PROVE UFFICIALI DEGLI ANNI PASSATI

FORMAZIONE PRIMARIA

2023

A B C D E

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

FAC-SIMILE DA SVOLGERE

Risposte in ordine casuale e foglio delle risposte

COSA TROVI IN QUESTO DOCUMENTO

Prova di ammissione al corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, Università della Basilicata, a.a. 2023/2024, pubblicata dall'Ateneo. Impaginazione, soluzioni e commenti di TestBuddy. Non è un documento dell'Università né da essa approvato.

- I quesiti impaginati da TestBuddy, con le risposte in ordine casuale
- Il foglio delle risposte da annerire
- La chiave delle risposte

Competenza linguistica e ragionamento logico	39 quesiti
Cultura letteraria, storico-sociale e geografica	19 quesiti
Cultura matematico-scientifica	19 quesiti
Totale	**77 quesiti**

In questa versione ci sono **77 domande su 80** della prova, quelle con la nostra soluzione commentata; la prova intera è nel file «prova originale».

COME USARLA

1 · A TEMPO

Datti un minuto e mezzo a domanda, senza appunti, come all'esame.

2 · CORREGGI

Segna le risposte sbagliate e leggi il perché di ognuna, non solo la giusta.

3 · RIPASSA

Riprendi gli argomenti dove hai sbagliato di più e rifai le domande nell'app.

COMPETENZA LINGUISTICA E RAGIONAMENTO LOGICO

1 **Dal testo si può dedurre che:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

A Tomáš è il personaggio di un romanzo di Kundera

B Tomáš si dichiara infelice

C "L'insostenibile leggerezza dell'essere" era il romanzo prediletto dal suo autore

D Philip Roth sognava di essere infelice

2 **Dal testo si evince che i romanzi di Kundera:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario*. Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile*. È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico*. Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

- **A** sorvolano sempre sugli aspetti filosofici
- **B** si scontrano con la visione di autori come Musil
- **C** sono stati concepiti in un contesto storico diverso da quello attuale
- **D** risultano non pienamente apprezzabili perché trattano la morte della cultura

3 **In "Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione", il corsivo è usato per:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

A nascondere una metafora
B sottolineare un tono spregiativo
C enfatizzare i concetti espressi
D indicare che chi scrive sta mentendo

4 **Lo scherzo, da quanto si deduce dal brano:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

A è un tema che caratterizza soltanto uno dei romanzi di Kundera
B secondo Kundera negli ultimi tempi è abusato
C è ritenuto da Kundera una forma di liberazione
D secondo l'autore andrebbe maggiormente praticato

5 **Con "felicità paradossale", nel brano, si intende una felicità:**

Alla fine del romanzo più famoso di Milan Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, il protagonista Tomáš ammette di essere felice: *Ma è una felicità paradossale, la sua. Ottenuta non malgrado il suo scetticismo, ma grazie ad esso. Tomáš si sente felice nel momento in cui perde il lavoro e tutto ciò che ha considerato come la propria missione. Bisogna piantarla di pensare che l'ottimismo sia legato alla felicità e lo scetticismo all'amarezza. Direi quasi che è vero il contrario.* Lo scettico Milan Kundera se n'è andato l'11 luglio a Parigi (dove era emigrato nel 1975), all'età di 94 anni. Ma la sua voce si era spenta da tempo. Era del resto sempre stato un uomo molto riservato. In un'intervista a Philip Roth, aveva confessato: *Quando ero un ragazzino, sognavo un miracoloso unguento che mi avrebbe reso invisibile. Poi sono diventato adulto, ho iniziato a scrivere, e ho voluto avere successo. Ora che sono conosciuto vorrei avere un unguento che mi renda invisibile.* È stato un grande scrittore, uno dei più grandi della seconda metà del Novecento. Romanzi come *Lo scherzo* (1967), *Gli amori ridicoli* (1972: il libro che preferiva perché *legato al periodo più felice della mia vita*), *La vita è altrove* (1973), e *L'insostenibile leggerezza dell'essere* (1984) e i racconti de *Il libro del riso e dell'oblio* (1978), tutti pubblicati in italiano da Adelphi, pur essendo cambiato profondamente il contesto storico nei quali sono nati, rimangono attuali per la bellezza della scrittura, la costruzione dei personaggi e la profondità delle riflessioni filosofiche. Tutti fanno i conti con la morte della cultura nella nostra epoca. Kundera si colloca nella grande tradizione del romanzo dell'Europa Centrale. I suoi riferimenti costanti sono stati Kafka, Musil, Broch, Gombrowicz: *romanzieri meravigliosamente diffidenti verso l'illusione del progresso, diffidenti del kitsch della speranza. Il loro dolore per il tramonto dell'Occidente, non un dolore sentimentale. È un dolore ironico.* Spesso Kundera ribadiva la sua convinzione che al giorno d'oggi non ci sia più spazio per gli scherzi: si prende tutto sul serio. *Lo scherzo* è il primo, bellissimo, romanzo di Kundera. I successivi sono sotto molti aspetti, com'è naturale, delle variazioni di questo tema. Ma quell'allegria, che è insita nella natura della burla, anche se ha conseguenze negative, è venuta a mancare. Gli scherzi non sono una forma di liberazione, sostiene giustamente Kundera. Ma sono una specie di boccata d'aria. […] Kundera ha portato l'Europa Centrale all'attenzione dei lettori di quella dell'Ovest, e l'ha fatto con intuizioni universalmente riconosciute nel loro fascino. (F. Cataluccio, *Per Milan Kundera*, «Micromega», 14/07/2023, on line, estratto).

A intesa come una missione
B assurda, contraddittoria
C logicamente ineccepibile
D giusta e dotata di coerenza

6 **Michele, da quanto si deduce dal brano:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- A è solito pranzare poco prima di mezzogiorno
- B detesta le verdure grigliate
- C pranza in un ristorante
- D paga il conto

---

7 **Nel brano, l'espressione "entrare nel suo mondo" racchiude:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- A un'ironia
- B una similitudine
- C un significato letterale
- D una metafora

---

8 **Da quanto si deduce dal brano, Vittorio:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- **A** si è svegliato presto
- **B** mangia un secondo di carne
- **C** è certo di concludere tutto entro fine agosto
- **D** esce di casa prima di telefonare in Turchia

9 **In “Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare”, si deduce che la decisione di Michele:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c’era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell’amministrazione. C’era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un’insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D’accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- A non dipende in alcun modo da Michele
- B è del tutto impulsiva
- C non è presa con convinzione
- D probabilmente era già stata meditata in precedenza

10 **Dall'espressione "– D'accordo papà, – disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca", si evince:**

Vittorio si risvegliò alle cinque del mattino. Telefonò in Turchia. Quindi si vestì, fece colazione e uscì di casa. Salì in macchina. Partì con il consueto giro dei cantieri. Mentre era alla guida, continuava a telefonare. Sentì Torino e Cagliari. Si fece dare ragguagli dai soci spagnoli. Cercava di recuperare sui fronti lasciati scoperti nelle ultime settimane. Se pensava a quello che c'era da fare prima di agosto si sentiva male. Si sentiva discretamente bene. Infragilito, ma con addosso un nuovo tipo di serenità. La forza che persino la vecchiaia possedeva. Dopo aver finito coi cantieri, poco prima di mezzogiorno, guidò fino agli uffici dell'amministrazione. C'era da fare parecchio anche lì. E poi, a ora di pranzo, sarebbe arrivato Michele. Suo figlio veniva a trovarlo sul lavoro. Lo portò in un ristorante a pochi passi dagli uffici. Michele ordinò primo e secondo. Bistecca al sangue. Vittorio si limitò a un'insalata e a un piattino di verdure grigliate. Lo stomaco dava ancora dei fastidi. Ma era un piacere veder mangiare suo figlio. Sentirlo parlare, entrare nel suo mondo. Una settimana. A un certo punto, non sapeva come, Vittorio era riuscito a strappargliela. D'accordo papà, disse Michele tornando a infilzare ciò che restava della bistecca. Sarebbe rimasto a Bari fino a metà luglio. Bene. Molto bene. Magari lo aveva deciso già da qualche giorno ed era venuto lì per fargli credere di essere stato lui, il vecchio padre, tanto abile da convincerlo a restare. Presero la macedonia. Michele ordinò anche il caffè. Il vecchio pagò il conto. (N. Lagioia, *La ferocia*, Torino, Einaudi, 2014)

- **A** che Michele mangia l'intera bistecca
- **B** la rabbia del padre
- **C** lo scarso appetito del figlio
- **D** un senso di disgusto verso la pietanza

11 **Dall'espressione "Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa" si evince:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

- **A** la totale condiscendenza di Shaheen con la mentalità della sua cultura d'origine
- **B** che il calcio ha scalfito la mentalità di Shaheen
- **C** l'esemplarità della storia di Shaheen per le donne del suo paese
- **D** che la calciatrice è stata per molto tempo relegata in casa

12 **Shaheen, secondo quanto si deduce dal testo:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

A ha accantonato da tempo il tema dei diritti umani
B ha seguito la sua passione malgrado l'ostilità culturale
C si è occupata in via esclusiva di promozione dello sport
D ha incontrato Gary Lineker a Gerico

13 **NON è un'informazione presente nel testo:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

A la professione di Shaheen
B l'età di Lineker
C lo stato in cui gioca Shaheen
D l'attuale professione di Lineker

14 **Nell'espressione "Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati", il "che" si riferisce a:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

A Gary Lineker
B visibilità
C fama mondiale
D empatia e solidarietà

15 **Dal testo si deduce che:**

Natali Shaheen è una calciatrice e attivista palestinese, che ora vive e gioca a Sassari; la sua è una storia di tenacia, coraggio, lotta contro i pregiudizi. Gary Lineker è un ex calciatore inglese, ora presentatore televisivo di fama mondiale; una persona con grande visibilità, che ha in più occasioni utilizzato per lanciare messaggi di empatia e solidarietà nei confronti dei rifugiati. Due storie molto lontane che si sono incrociate il 24 maggio, presso la Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione della cerimonia di premiazione dell'edizione 2023 del premio *Sport e diritti umani*. La giuria del premio, promosso da *Amnesty International Italia* e *Sport for Society*, quest'anno ha deciso di affiancare al consueto riconoscimento un premio speciale internazionale. Natali Shaneen, vincitrice della quinta edizione del premio, si è innamorata del calcio da bambina, a Gerico, e per percorrere la sua strada ha sfidato difficoltà enormi (spostamenti proibitivi, posti di blocco, assenza di squadre femminili, una diffusa ostilità). Ora gioca in Italia e con la stessa determinazione porta avanti il suo impegno per i diritti umani attraverso lo sport, oltre che per la promozione dello sport stesso come diritto, accessibile a tutte le persone. Racconta la sua esperienza e come il calcio femminile abbia iniziato a scalfire la mentalità comune, in un contesto in cui le donne non fanno sport e restano a casa. C'è ancora tanto da fare, ma Shaheen trasmette l'energia di chi sa di aver trovato uno strumento, una chiave, per continuare a promuovere il diritto di inseguire i propri sogni e la libertà. (I Amnesty, *Trimestrale dei diritti umani di Amnesty International*, numero 3, luglio 2023)

- **A** si è tenuta l'edizione 2023 del premio "Sport e diritti umani"
- **B** la passione di Shaheen per il calcio è molto recente
- **C** gli intralci iniziali di Shaheen consistettero prevalentemente nelle proibizioni dei genitori
- **D** Gary Lineker è un calciatore palestinese

16 **Indicare la frase in cui è presente il pronome corretto:**

- **A** Maria non sta bene: ci ho detto di riposare.
- **B** Maria non sta bene: c'ho detto di riposare.
- **C** Maria non sta bene: le ho detto di riposare.
- **D** Maria non sta bene: gli ho detto di riposare.

17 **Individuare la corretta coniugazione al participio presente di "andare":**

- **A** andante
- **B** andando
- **C** andiamo
- **D** andato

18 **La corretta divisione in sillabe della parola "lapislazzulo" è:**

- **A** la-pi-sla-zz-ulo
- **B** lap-is-laz-zu-lo
- **C** la-pi-slaz-zu-lo
- **D** la-pi-sla-z-zu-lo

19 **Tra le seguenti, è scritta correttamente la parola:**

A aquisto
B acqquatico
C acquoso
D accuitrino

20 **Individuare, tra le seguenti frasi, quella ortograficamente corretta:**

A non lo saprai né ora né mai.
B di mele, in frigo, c'è ne sono quattro.
C non ce n'è siamo ricordati.
D non c'è nè per nessuno.

21 **Indicare, tra i seguenti nomi plurali, quello NON scritto correttamente:**

A mance
B camicie
C roccie
D piogge

22 **Senza che ne venga alterato il senso, in "Rientriamo a casa, visto che sta facendo notte", "visto che" potrebbe essere sostituito da:**

A finché
B poiché
C anche se
D prima che

23 **NON è un sinonimo di "tracotante":**

A presuntuoso
B superbo
C accidioso
D borioso

24 **Indicare la frase in cui è presente un verbo passivo:**

A sono soddisfatto della gara
B quest'anno sono andato in vacanza
C non sono sempre supportato dai miei amici
D sono maturato molto nel primo anno di Università

25 **Individuare la voce verbale coniugata al congiuntivo imperfetto:**

A avessi
B avessi avuto
C avevo
D abbia parlato

26 **NON è un sinonimo di "trepido":**

A ansioso
B smanioso
C timoroso
D triste

27 **Nella parola "decolorare", "de-" è:**

A un prefisso privativo
B un articolo
C un suffisso accrescitivo
D una preposizione articolata

28 **Individuare la frase in cui è presente un complemento di stato in luogo:**

A mi porti a ballare?
B andiamo a casa
C vado a dormire
D abito a Matera

29 **In "Non dici mai la verità", "mai", al livello grammaticale, è:**

A un avverbio
B una congiunzione
C un'interiezione
D un sostantivo

30 **Senza alterare il senso della frase "nonostante avessi paura, mi sono tuffata", "nonostante" potrebbe essere sostituito da:**

A comunque
B poiché
C siccome
D sebbene

31 **La voce verbale “saremo andati” è coniugata:**

- A alla terza persona singolare del condizionale passato
- B alla prima persona plurale del congiuntivo imperfetto
- C alla prima persona plurale dell’indicativo futuro anteriore
- D alla terza persona plurale dell’indicativo trapassato prossimo

32 **Individuare il completamento NON corretto. “La poltrona …”:**

- A a cui volevo, non mi piace più
- B sulla quale siedo era di mio nonno
- C per cui ho speso una fortuna si è rovinata
- D di cui ti parlavo è troppo cara

33 **Indicare la frase in cui i due punti sono inseriti in maniera corretta:**

- A ecco: che cosa significavano quei segnali che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra
- B ecco che cosa significavano quei segnali che: i Saraceni erano tornati sul piede di guerra
- C ecco che cosa significavano quei segnali: che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra
- D ecco che cosa significavano: quei segnali che i Saraceni erano tornati sul piede di guerra

35 **Indicare la frase ortograficamente corretta:**

- A penso che avvolte Marco esageri davvero
- B qual è il tuo animale preferito?
- C pultroppo non siamo riusciti a venire al concerto
- D con un pò di sacrifici, compreremo una casa nuova

36 **La frase “Luca è il più elegante del gruppo” contiene:**

- A un comparativo di minoranza
- B un superlativo relativo
- C un comparativo di uguaglianza
- D un superlativo assoluto

37 **Tra i seguenti verbi, quello scritto in forma corretta è:**

- A sciegliere
- B sognamo
- C insegniamo
- D scioglere

38 **Indicare, tra le seguenti coppie, quella in cui è presente un reale rapporto di derivazione:**

- A addio-addiaccio
- B foca-focaccia
- C fiore-fioraio
- D tacco-tacchino

39 **Se qualcosa viene definito “pleonastico”, si intende dire che è:**

- A insolito
- B superfluo
- C un avverbio
- D problematico

40 **È un contrario di “deplorevole”:**

- A encomiabile
- B riprovevole
- C biasimevole
- D reprensibile

CULTURA LETTERARIA, STORICO-SOCIALE E GEOGRAFICA

41 **Qual è il vero nome di Italo Svevo?**

- A Carlo Slataper
- B Italo Svevo è il nome vero
- C Italo Moravia
- D Aron Hector Schmitz

43 **Quali sono i nomi dei continenti?**

- A Italia, Francia, Germania, Austria, Spagna
- B Asia, Africa, Americhe e Antartide
- C Europa, Asia, Africa, Oceania, Americhe e Antartide
- D Europa, Asia, Australia, Americhe e Antartide

44 **Quando e da chi fu fondata Roma?**

- A intorno al 500 a.C. da Giulio Cesare
- B nel 753 a.C. da Romolo
- C nel I sec. d.C. da Romolo e Remo
- D nel I sec. a.C. da Enea

45 **Quale evento è considerato causa scatenante della Prima Guerra Mondiale?**

- A il genocidio degli Armeni a partire dal 1915
- B l'avvento del Nazismo in Germania nel 1933
- C la Rivoluzione Russa del 1917
- D l'assassinio a Sarajevo dell'Arciduca Francesco Ferdinando nel 1914

46 **Quanti canti ci sono nella Divina Commedia di Dante Alighieri?**

- A 100 canti
- B 99 canti
- C 3: Inferno, Purgatorio e Paradiso
- D 60 canti

47 **In che anno Vittorio Emanuele II viene proclamato re d'Italia?**

- A 1871
- B 1861
- C 1814
- D 1789

48 **Cos'è l'Agenda 2030?**

- A è un'agenda stilata dai governatori americani per raggiungere degli obiettivi democratici per le elezioni del 2030 negli U.S.A.
- B è un programma di ricerca finalizzato alla gestione della missione spaziale internazionale del 2030
- C è un programma d'azione per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto dall'ONU nel 2015
- D è una proposta di legge per favorire la mobilità degli studenti europei nel decennio post-pandemico

49 **In quante e quali fasi si suddivide la Preistoria?**

- A non si può suddividere in fasi
- B due: Paleolitico e Neolitico
- C tre: età della Pietra, del Ferro e del Fuoco
- D tre: Paleolitico, Mesolitico e Neolitico

50 **Qual è il testo poetico in volgare con cui si fa iniziare ufficialmente la letteratura italiana?**

- A Il Cantico delle creature di Francesco d'Assisi
- B Il cosiddetto "Placito di Capua"
- C La Vita nova di Dante Alighieri
- D La Divina Commedia di Dante Alighieri

51 **Quando nasce il Sacro Romano Impero?**

- A con l'elezione del Papa Leone IV
- B con l'incoronazione di Carlo Magno a Roma nell'800
- C nel 500 con l'unione dei regni romano-barbarici
- D quando Carlo Magno diventa Re dei Franchi nel 771

52 **Cosa si considera per Riforma protestante:**

- A le riforme proposte in seno ai concili vaticani della Chiesa di Roma fra Settecento e Ottocento
- B le proteste degli ordini mendicanti contro la corruzione della Chiesa di Roma
- C le proteste degli aristocratici che imperversano in Europa nel Cinquecento contro Carlo V
- D le 95 tesi contro la corruzione della Chiesa di Roma pubblicate dal monaco tedesco Martin Lutero nel 1517

53 **Il titolo Decameron di Giovanni Boccaccio significa:**

- A dieci giornate
- B dieci racconti
- C cento novelle
- D dieci amori

54 **Nell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto, Orlando diventa folle per amore di:**

A nessuno, diventa folle a causa di una pozione magica
B Angelica, pastorella di fede Cristiana
C Angelica, principessa del Catai
D Alcina, maga malvagia e sorella di Morgana

55 **Nell'ode Il cinque maggio Alessandro Manzoni celebra:**

A il matrimonio di Renzo e Lucia
B la morte di Napoleone
C il compleanno di Napoleone
D la propria conversione religiosa

56 **Quale periodo storico si intende con il termine Medioevo:**

A dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476) alla scoperta dell'America
B dalla nascita di Gesù Cristo alla Peste del Trecento
C dalla nascita del Cristianesimo fino alla nascita dell'Islam
D dall'anno 100 all'anno 1000

57 **Quando e dove gli Stati Uniti lanciano la bomba atomica?**

A gli Stati Uniti non hanno mai lanciato la bomba atomica
B Nel 1975 in Russia
C Nel 1935 in Giappone
D Nel 1945 a Hiroshima e Nagasaki

58 **Gabriele d'Annunzio ha scritto il romanzo dal titolo:**

A Alcyone
B non ha scritto romanzi
C Il piacere
D La noia

59 **Quale opera di Giacomo Leopardi è intitolata ad un fiore?**

A Il bucaneve
B La ginestra
C Il gelsomino notturno
D non ha intitolato nessuna opera ad un fiore

60 **Quando nasce l'Unione Europea?**

A con il Trattato di Maastricht nel 1992
B ancora non è stata istituita
C con i Trattati di Roma nel 1957
D con la fine della Seconda Guerra Mondiale

CULTURA MATEMATICO-SCIENTIFICA

61 **Quanti numeri interi sono compresi tra $1/2$ e $1/6$?**

A 1
B 5
C nessuno
D 3

62 **I gas:**

A possono cambiare forma ma non volume
B possono diminuire il loro volume ma non cambiare la loro forma
C non hanno massa
D non hanno né forma né volume proprio

63 **Che tipologia di relazione esiste tra due specie in simbiosi?**

A Svantaggiosa per entrambe
B Vantaggiosa per entrambe
C Svantaggiosa per una delle due
D Di competizione

64 **Qual è la formula chimica del metano?**

A N_2
B H_2O
C H_2
D CH_4

65 **La mancanza di vitamina C nella dieta può causare:**

A carie
B pancreatite
C appedicite
D scorbuto

67 **Cosa si intende per metabolismo?**

A i processi che permettono alla materia di rimanere immutata
B il complesso di trasformazioni chimiche finalizzate ad estrapolare energia dagli alimenti
C i processi che permettono alla materia di cambiare la propria forma
D i meccanismi che regolano il funzionamento degli organi

https://testbuddy.it/concorsi/sociali/formazione-primaria/2023

68 **Se α e β sono gli angoli acuti di un triangolo rettangolo, allora**

A $\alpha = 45^\circ$ e $\beta = 45^\circ$
B $\alpha + \beta = 180^\circ$
C $\alpha + \beta = 90^\circ$
D $\alpha - \beta = 0^\circ$

69 **La probabilità di ottenere almeno una testa dal lancio simultaneo di due monete è**

A $\frac{1}{4}$
B $\frac{2}{4}$
C $\frac{3}{4}$
D 1

70 **I primi esperimenti di genetica furono condotti su:**

A scimmie
B moscerini della frutta (drosofila)
C piante di pisello odoroso
D esseri umani

71 **Quale tra i seguenti è un motore di ricerca?**

A Safari
B Google
C Mozilla
D Edge

72 **Il massimo comune divisore tra 16 e 25**

A è 0
B è 1
C non esiste
D è 400

73 **Quale dei seguenti elementi è un metallo?**

A Neon
B Idrogeno
C Zolfo
D Rame

74 **Quale tra i seguenti numeri razionali è il maggiore: $\frac{2}{3}, \frac{3}{2}, \frac{3}{4}, \frac{4}{3}$**

A $\frac{3}{2}$
B $\frac{2}{3}$
C $\frac{3}{4}$
D $\frac{4}{3}$

75 **Quale delle seguenti espressioni denota l'unità di misura della quantità di informazione?**

A doc
B CPU
C PDF
D bit

76 **Quale tra le seguenti è una periferica di input?**

A monitor
B mouse
C cuffie
D stampante

77 **Se la diagonale di un'aiuola quadrata misura $2\,\mathrm{m}$, allora la sua area è**

A $4\,\mathrm{m}^2$
B $2\,\mathrm{m}^2$
C $1\,\mathrm{m}^2$
D $8\,\mathrm{m}^2$

78 **La fossilizzazione è:**

A l'attività di studio dei fossili
B il processo mediante il quale i resti di un organismo morto sono trasformati in fossili
C l'attività di datazione relativa dei fossili
D il processo di estrazione del carbone

79 **Come viene chiamato il passaggio di stato da solido ad aeriforme?**

A solidificazione
B liquefazione
C sublimazione
D brinamento

80 **Se a, b, c sono numeri interi, allora vale**

A $a + b + c < a \times b \times c$

B $-a < a, -b < b, -c < c$

C $a \times (b + c) = a \times b + a \times c$

D $a + b = c$

FOGLIO DELLE RISPOSTE

Annerisci una casella per domanda, come all'esame. La chiave è nella pagina dopo.

1	A	B	C	D	27	A	B	C	D	55	A	B	C	D
2	A	B	C	D	28	A	B	C	D	56	A	B	C	D
3	A	B	C	D	29	A	B	C	D	57	A	B	C	D
4	A	B	C	D	30	A	B	C	D	58	A	B	C	D
5	A	B	C	D	31	A	B	C	D	59	A	B	C	D
6	A	B	C	D	32	A	B	C	D	60	A	B	C	D
7	A	B	C	D	33	A	B	C	D	61	A	B	C	D
8	A	B	C	D	35	A	B	C	D	62	A	B	C	D
9	A	B	C	D	36	A	B	C	D	63	A	B	C	D
10	A	B	C	D	37	A	B	C	D	64	A	B	C	D
11	A	B	C	D	38	A	B	C	D	65	A	B	C	D
12	A	B	C	D	39	A	B	C	D	67	A	B	C	D
13	A	B	C	D	40	A	B	C	D	68	A	B	C	D
14	A	B	C	D	41	A	B	C	D	69	A	B	C	D
15	A	B	C	D	43	A	B	C	D	70	A	B	C	D
16	A	B	C	D	44	A	B	C	D	71	A	B	C	D
17	A	B	C	D	45	A	B	C	D	72	A	B	C	D
18	A	B	C	D	46	A	B	C	D	73	A	B	C	D
19	A	B	C	D	47	A	B	C	D	74	A	B	C	D
20	A	B	C	D	48	A	B	C	D	75	A	B	C	D
21	A	B	C	D	49	A	B	C	D	76	A	B	C	D
22	A	B	C	D	50	A	B	C	D	77	A	B	C	D
23	A	B	C	D	51	A	B	C	D	78	A	B	C	D
24	A	B	C	D	52	A	B	C	D	79	A	B	C	D
25	A	B	C	D	53	A	B	C	D	80	A	B	C	D
26	A	B	C	D	54	A	B	C	D					

CHIAVE DELLE RISPOSTE

Vale per questa versione TestBuddy: le risposte sono in ordine diverso dalla prova ufficiale.

1	A	27	A	55	B
2	C	28	D	56	A
3	C	29	A	57	D
4	D	30	D	58	C
5	B	31	C	59	B
6	C	32	A	60	A
7	D	33	C	61	C
8	A	35	B	62	D
9	D	36	B	63	B
10	A	37	C	64	D
11	C	38	C	65	D
12	B	39	B	67	B
13	B	40	A	68	C
14	B	41	D	69	C
15	A	43	C	70	C
16	C	44	B	71	B
17	A	45	D	72	B
18	C	46	A	73	D
19	C	47	B	74	A
20	A	48	C	75	D
21	C	49	D	76	B
22	B	50	A	77	B
23	C	51	B	78	B
24	C	52	D	79	C
25	A	53	A	80	C
26	D	54	C		

FORMAZIONE PRIMARIA 2023

RIFALLA NELL'APP

2025

Inquadra il QR oppure apri

app.testbuddy.it

PROVE UFFICIALI DEGLI ANNI PASSATI

TESTBUDDY.IT